

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, ed al sostegno della ricerca scientifica attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

#### SETTORI RILEVANTI

Cultura  
Ricerca Scientifica e Tecnologica  
Sviluppo Locale  
Servizi alla Persona e Solidarietà

Dal 2007 la Fondazione dedica una parte importante delle proprie risorse ai progetti strategici, che esprimono l'attenzione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento (provincia di Bologna e Ravenna).

#### PROGETTI STRATEGICI

Parco di Classe, Ravenna  
Bella Fuori  
SeiPiù  
Una città per gli Archivi

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna deriva dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna e nasce nel 1991, a norma della L.30/97/1990 n.218 ed in conformità al decreto del Ministero del Tesoro del 12/07/1991. Essa è la continuazione ideale del Monte di Pietà di Bologna - promosso da Padre Michele Carcano e autorizzato dal governo bolognese il 22 aprile 1473 - e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo.



www.fondazione-delmonte.it



### 1901, 2011 Da 110 anni Cmc

Il 7 marzo 1901, in una locanda di Ravenna, 35 muratori fondavano la Società fra Operai Muratori e Manovali che ha dato origine alla Cmc. Erano tutti ravennati che, attraverso la cooperazione, cercavano un avvenire migliore per se stessi e per le loro famiglie. Nel tempo unirono a sé un numero crescente di soci, con cui affrontare sfide sempre più impegnative: andarono dove i lavori si presentavano, spesso molto lontano, acquisendo competenze e confrontandosi con persone e culture sempre nuove. **Cmc oggi ricorda la loro esperienza per costruire il proprio futuro.**



Cmc via Trieste 76 · 48122 Ravenna Italy · tel. 0544 428111  
mail cmc.cmc@cmcra.com · [www.cmcgruppo.com/110](http://www.cmcgruppo.com/110)

grafico fabbricando.com

Teatro di Tradizione  
**Dante Alighieri**  
2011-2012



Sabato 17 dicembre ore 20.30  
Domenica 18 dicembre ore 15.30

## BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA Sukhishvili

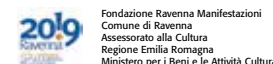
direttore artistico  
**Ilja Sukhishvili**

coreografie  
**Iliko Sukhishvili Sr., Nina Ramishvili, Iliko Sukhishvili Jr.**

costumi  
**Soliko Virsaladze, Nino Sukhishvili**

Ensemble strumentale Sukhishvili

Danze folcloristiche georgiane su musiche di autori anonimi del X e XII secolo eseguite dal vivo



### Programma di danze folcloriche caucasiche su musiche di autori anonimi del X e XII secolo

Prima Parte

#### Qartuli

La più autentica danza della tradizione classica, espressione di cavalleria degli uomini verso le donne.

#### Danza di Guerra "Khorumi"

Una delle danze georgiane più famose che risale al periodo delle guerre eroiche contro gli eserciti degli invasori ottomani, persiani e mongoli. Si compone di tre parti: l'avvistamento del nemico, la battaglia e la vittoria.

#### Samani

Danza delle amazzoni.

#### Karachokheli

Antica danza cittadina di Tbilisi. Con il termine Karachokheli ("giubbe nere") erano designati coloro che svolgevano un lavoro manuale, uomini onesti e giusti. Nella danza si sottolinea anche il rispetto e l'ammirazione nei confronti della donna.

#### Davluri - Sadarbazzo

Danza di gruppo, lenta, eseguita da coppie di uomini e donne. Davluri, in georgiano, sta ad indicare un passo lento da cerimonia. Ebbe origine nel periodo feudale e fu la danza per eccellenza dell'aristocrazia georgiana del XVII e XVIII secolo.

#### Kintouri

Danza comica degli artigiani di Tbilisi.

#### Khevsuruli

Danza delle regioni montane, eseguita con le spade. Nell'infuriare della battaglia, interviene un gruppo di danzatrici che agitano un fazzoletto bianco. Secondo la tradizione i guerrieri devono cessare il combattimento. La danza denota l'alto livello di preparazione tecnica.

#### Samaia

Danza lirica femminile. Eseguita da tre fanciulle per celebrare le nozze. La compagnia ha realizzato il quadro vivente di un affresco del XII secolo rinvenuto nella cattedrale di Mtskheta, antica capitale della Georgia. La danza ha antiche origini orientali.

#### Simdi

Antica danza nuziale ancora in uso in Ossetia. I costumi maschili neri, con lunghe maniche e copricapo colorati, formano un netto contrasto con quelli candidi delle donne. Gli uomini danzano sulle punte, mentre le fanciulle avanzano sul palcoscenico come cigni sull'acqua.

#### Shejibri

Gli uomini danzano sulle punte con stivali morbidi. Uno spettacolo straordinario che richiede non solo lunghi anni di allenamento, ma anche una buona dose di coraggio.

Seconda Parte

#### Svanuri

Danza della regione montuosa della Svanetia, la regione europea abitata alle più elevate altitudini.

#### Lazuli

Danza di festa della regione costiera del Mar Nero.

#### Khanjluri

Danza rituale dei pastori che vivono ai piedi del monte Kazbek, eseguita con pugnali.

#### "Gadi-Gamodi" - Ritmi georgiani intermezzo musicale

#### Zekari

Danza georgiana in stile moderno su movenze tradizionali georgiane. Rappresenta simbolicamente il passaggio dal passato al futuro.

#### Danza "Ilouri"

Danza in ricordo dei fondatori del complesso: Nino Ramishvili ed Iliko Sukhishvili

#### Juta

Danza dei montanari del Caucaso. Juta è il nome di un piccolo villaggio di confine, anticamente noto per i ladri di cavalli. La coreografia si basa sul folclore tradizionale.



Alcune poltrone ci intimidiscono.



## Altre ci ispirano.

Per essere sicuri di poterti offrire una poltrona che sia per te fonte di ispirazione, sponsorizziamo numerose iniziative culturali in tutta Europa. Perché crediamo che l'arte abbia il potere di accendere l'immaginazione e unire le persone. Anche sostenendo la cultura, vogliamo essere concretamente vicini a te in ogni momento.

[unicreditgroup.eu](http://unicreditgroup.eu)

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**

## Balletto Nazionale della Georgia



Il Balletto Nazionale della Georgia è uno dei più famosi complessi coreografici del mondo. Fondato a Tbilisi nel 1945 da Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili, persegue l'intento di far conoscere le antiche danze popolari georgiane vivificando un repertorio antichissimo di danze liriche e bellicose. Ai due fondatori lo Stato sovietico conferì molti riconoscimenti tra cui il "Premio di Stato dell'URSS" e il titolo di "Artisti del Popolo dell'URSS". Intrise di echi ora guerrieri, ora cortesi o orientali, alle danze georgiane ha guardato un coreografo come Marius Petipa. Tre sono gli aspetti dominanti del Balletto Nazionale della Georgia: la prima componente, austera e guerresca, è quella degli uomini dal gesto fiero, abili manipolatori di spade e pugnali; la seconda è quella delle dame dalle bellissime vesti che scivolano sul palcoscenico con estrema eleganza; la terza è quella paesana, dei mattacchioni e degli acrobati. In tutte le coreografie del complesso si ritrovano, fuse armoniosamente, le basi della danza popolare. Le danze maschili evocano il coraggio, il vigore guerriero e la baldanza avventurosa. Tutte le danze di ascendenza bellica, con artistici combattimenti e volteggi di spade,



manifestano un sorprendente virtuosismo degli uomini. Questi intrepidi cavalieri annoverano tra i loro virtuosismi, tipici dei danzatori del Caucaso, l'andare sulle punte di morbidi stivali (senza il classico rinforzo di "papier maché" o di "colofonia"), un'abilità che affonda le sue origini non in un vezzo estetico-stilistico bensì in una necessità fisica. La tradizione vuole che questo passo, "tzeruli", sia nato per ricordare gli scoscesi pendii dei monti del Caucaso che, con i suoi strettissimi sentieri, costringeva gli uomini a camminare sulla punta dei piedi per non precipitare nei burroni. Ma il danzatore georgiano risulta capace anche di sottili virtuosismi. Molte danze sono infatti percorse di cortesi finezze: le danze del corteggiamento, ove la suprema abilità consiste nel non sfiorare mai la donna, o quelle nuziali, in cui anche gli uomini riescono a scivolare magicamente sul terreno al braccio delle loro belle. Le danze femminili simboleggiano la sacralità e la regalità. Il movimento delle ballerine, tutto giocato sulla morbidezza delle braccia e delle mani, testimonia che nell'immaginario più antico del popolo georgiano la donna è una creatura algida e distante, inafferrabile. La Georgia, è sempre stata

## Balletto Nazionale della Georgia



un'isola ortodossa in un mare musulmano e ha quindi, inevitabilmente, assorbito molti elementi delle culture limitrofe, cosicché nelle sue danze, specie in quelle femminili, è possibile cogliere con chiarezza le influenze turca ed araba, fuse con l'elemento culturale originario in una mescolanza davvero singolare ed affascinante. Le ballerine hanno una formazione classico-accademica, testimoniata dall'uso del busto arcuato "à la russe" e dalle braccia di sinuosa mobilità. La prima parte dello spettacolo delinea la storia di questo popolo, le danze di palazzo – i corteggiamenti, le nozze – poi si passa al folklore cittadino di Tbilisi, alle danze degli artigiani e dei venditori ambulanti. La compagnia è famosa, in particolare, per le sue danze di coppia ("Kartuli" e "Lecuri"), per quella lirica delle donne ("Samaia"), per il girotondo "Partza", per le suites "Adjar" e "Kensur", nonché per i quadri coreografici della vecchia Tbilisi. Alle danze folcloriche georgiane Ramishvili e Sukhishvili hanno aggiunto quella sportiva "Lelo", quella maschile "Mkhedruli", quella contadina "Lazuri", interpretando con intuizioni personali l'intera gamma del genere. Lo spettacolo è veramente un poema



coreografico sulla bellezza, la nobiltà ed il talento del popolo georgiano, un ritratto coreografico che Ramishvili e Sukhishvili hanno realizzato creando una compagnia folklorica che per la sua originalità e purezza non teme confronti. La loro danza incanta da decenni il pubblico internazionale, raccontando la storia e le radici di questo antico popolo. Anche l'Italia ha sempre accolto con entusiasmo il Balletto Nazionale della Georgia a partire dal debutto della compagnia al Teatro alla Scala negli anni Sessanta, ai successi collezionati negli anni Ottanta al Teatro Carlo Felice di Genova, al Teatro San Carlo di Napoli, alla Fenice di Venezia, al Maggio Fiorentino e al Teatro Romano di Verona. Un successo che passa dai delicati virtuosismi d'assieme, dalla spericolatezza delle danze-duello, dalla tecnica impeccabile e dalla bellezza dei costumi firmati dal migliore scenografo e costumista sovietico, il georgiano Simon Virsaladze, vincitore del "Premio Lenin". Collaboratore prediletto di Grigorovich e autore del décor dei più celebri balletti del Bolshoj, è riuscito a riprodurre con filologica vivezza, i tipici costumi delle molte regioni della Georgia.

## Tre generazioni per il Balletto: Sukhishvili-Ramishvili



**Iliko Sukhishvili** (1907-1985) ballerino famoso e coreografo di talento, inizia a danzare giovanissimo. Nel 1927 entra nella Tbilisi State Opera and Ballet House, diventando solista principale l'anno successivo. Nel 1935 viene premiato con la Gold Medal al World Folk Dance Festival di Londra. Il sogno cui dedico la sua vita fu la costruzione di un grande ensemble di danza popolare per far conoscere a tutto il mondo le meravigliose danze georgiane, basate sulla commistione di tradizione popolare e modernismo.

**Nina Ramishvili** (1910-2000) inizia a danzare all'età di 10 anni. Studia a Tbilisi nella Scuola di Danza di Maria Perini. Grazie alla sua eccellente formazione classica, entra al Tbilisi State Opera and Ballet Theatre. Dal 1927 si esibisce come solista nel "Lago dei cigni", "Don Quixotte" ed in molte altre opere classiche. Durante questo periodo conosce il futuro marito, Iliko Sukhishvili con il quale fino al 1937 lavora all'Opera Theatre. Nel 1945 i coniugi Sukhishvili (foto a fianco) fondano il Balletto Nazionale della Georgia in cui Nina ricopre inizialmente il ruolo di ballerina solista e maestra di ballo, diventando in seguito capo coreografa e "matriarca" del Balletto.



*I coniugi Sukhishvili in una foto d'epoca.*